

T e r r o r i s m o

Antoine Leiris è un papà di un bambino di 17 mesi. Fino alle tragedie di Parigi accanto a sé aveva una donna che amava e, quel piccino, una mamma amorosa. Erano una famiglia. Ma non si piega al rancore questo papà francese e ai terroristi che hanno ucciso la moglie, una delle 129 vittime dell'altra sera, lui ha scritto una lettera, affidandola a facebook. Eccola:

Venerdì sera avete rubato la vita di una persona eccezionale, l'amore della mia vita, la madre di mio figlio, eppure non avrete il mio odio. Non so chi siete e non voglio neanche saperlo. Voi siete anime morte. Se questo Dio per il quale ciecamente uccidete ci ha fatti a sua immagine, ogni pallottola nel corpo di mia moglie sarà stata una ferita nel suo cuore. Perciò non vi farò il regalo di odiarvi. Sarebbe cedere alla stessa ignoranza che ha fatto di voi quello che siete. Voi vorreste che io avessi paura, che guardassi i miei concittadini con diffidenza, che sacrificassi la mia libertà per la sicurezza. Ma la vostra è una battaglia persa. L'ho vista stamattina. Finalmente, dopo notti e giorni d'attesa. Era bella come quando è uscita venerdì sera, bella come quando mi innamorai perdutamente di lei più di 12 anni fa. Ovviamente sono devastato dal dolore, vi concedo questa piccola vittoria, ma sarà di corta durata. So che lei accompagnerà i nostri giorni e che ci ritroveremo in quel paradiso di anime libere nel quale voi non entrerete mai. Siamo rimasti in due, mio figlio e io, ma siamo più forti di tutti gli eserciti del mondo. Non ho altro tempo da dedicarvi, devo andare da Melvil che si risveglia dal suo pisolino. Ha appena 17 mesi e farà merenda come ogni giorno e poi giocheremo insieme, come ogni giorno, e per tutta la sua vita questo "petit garçon" vi farà l'affronto di essere libero e felice. Perché no, voi non avrete mai nemmeno il suo odio

Antoine Leiris

Antoine è un cittadino del regno dei cieli

Il terrorismo, cioè seminare terrore, è un peccato mortale che offende NON Dio, ma la dignità umana, il rispetto per ogni persona. Il terrorismo sputa in faccia alla vita e applaude alla morte. E' arrogante, maleducato, violento, criminale.

I terroristi non faranno mai parte del popolo di Dio. Se potessero, ucciderebbero anche Dio, ma ci tentano. E infatti hanno già convinto un sacco di gente poco intelligente che la religione dei musulmani è una religione di morte e che i musulmani sono tutti dei criminali, dei poco di buono.

In questa chiesa di musulmani ne sono venuti e ne vengono a decine di migliaia: mai qualcuno di essi ha mancato di rispetto alla chiesa. Alcuni cattolici invece si.

**Gloria a Dio, nell'alto dei cieli,
e pace in terra agli uomini di buona
volontà.**

**Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti
adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo
grazie per la tua gloria immensa.**

**Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre
onnipotente.**

**Signore, Figlio Unigenito, Gesù Cristo,
Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del
padre:**

**tu che togli i peccati del mondo, abbi
pietà di noi;**

**tu che togli i peccati del mondo, accogli
la nostra supplica;**

**tu che siedi alla destra del Padre, abbi
pietà di noi.**

**Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore,
tu solo l'Altissimo: Gesù Cristo con lo
Spirito Santo, nella gloria di Dio Padre.
Amen.**

COLLETTA

O Dio, fonte di ogni paternità, che hai mandato il tuo Figlio per farci partecipi del suo sacerdozio regale, illumina il nostro spirito, perché comprendiamo che servire è regnare, e con la vita donata ai fratelli confessiamo la nostra fedeltà al Cristo, primogenito dei morti e dominatore di tutti i potenti della terra. Egli è Dio e vive... **Amen**

LITURGIA DELLA PAROLA

Dal libro del profeta Daniele Dn 7,13-14

Guardando nelle visioni notturne, ecco venire con le nubi del cielo uno simile a un figlio d'uomo; giunse fino al vegliardo e fu presentato a lui. Gli furono dati potere, gloria e regno; tutti i popoli, nazioni e lingue lo servivano: il suo potere è un potere eterno, che non finirà mai, e il suo regno non sarà mai distrutto.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio**

**Ti esalto o Dio mio Re, canterò in eterno a Te!
Io voglio lodarTi Signor e benedirTi, alleluia!**

Il Signore è degno di ogni lode.
Non si può misurar la sua grandezza.
Ogni vivente proclama la sua gloria,
la sua opera è giustizia e verità.

Il Signore è paziente e pietoso.
Lento all'ira e ricco di Grazia.
Tenerezza per ogni creatura,

il Signore è buono verso tutti.

Il Signore protegge chi lo teme,
ma disperde i superbi di cuore.
Egli ascolta il grido del suo servo,
ogni lingua benedica il suo nome.

**Dal libro dell'Apocalisse di san Giovanni
apostolo Ap 1,5-8**

Gesù Cristo è il testimone fedele, il primogenito dei morti e il sovrano dei re della terra.

A Colui che ci ama e ci ha liberati dai nostri peccati con il suo sangue, che ha fatto di noi un regno, sacerdoti per il suo Dio e Padre, a lui la gloria e la potenza nei secoli dei secoli. Amen. Ecco, viene con le nubi e ogni occhio lo vedrà, anche quelli che lo trafissero, e per lui tutte le tribù della terra si batteranno il petto.

Sì, Amen! Dice il Signore Dio: Io sono l'Alfa e l'Omèga, Colui che è, che era e che viene, l'Onnipotente!

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio**

Canto al Vangelo

Benedetto colui che viene nel nome del Signore!
Benedetto il Regno che viene, del nostro padre
Davide! **Alleluia.**

† **Vangelo**

Dal vangelo secondo Giovanni Gv 18,33b-37

Gloria a te o Signore

In quel tempo, Pilato disse a Gesù: «Sei tu il re dei Giudei?». Gesù rispose: «Dici questo da te, oppure altri ti hanno parlato di me?». Pilato disse: «Sono forse io Giudeo? La tua gente e i capi dei sacerdoti ti hanno consegnato a me. Che cosa hai fatto?». Rispose Gesù: «Il mio regno non è di questo mondo; se il mio regno fosse di questo mondo, i miei servitori avrebbero combattuto perché non fossi consegnato ai Giudei; ma il mio regno non è di quaggiù». Allora Pilato gli disse: «Dunque tu sei re?». Rispose Gesù: «Tu lo dici: io sono re. Per questo io sono nato e per questo sono venuto nel mondo: per dare testimonianza alla verità. Chiunque è dalla verità, ascolta la mia voce».

Parola del Signore. **Lode a te o Cristo**

PROFESSIONE DI FEDE

Credo in Te, Signore, credo nel tuo amore,
nella tua forza, che sostiene il mondo.
Credo nel tuo sorriso, che fa splendere il
cielo e nel tuo canto, che mi dà gioia.

Credo in Te, Signore, credo nella tua pace,
nella tua vita, che fa bella la terra.

Nella tua luce che rischiarerà la notte,
sicura guida nel tuo cammino.

Credo in Te, Signore, credo che Tu mi ami,
che mi sostieni, che mi doni il perdono,
che Tu mi guidi per le strade del mondo,
che mi darai la tua vita.

PREGHIERA DEI FEDELI

Fratelli e sorelle, con grande sgomento, di fronte all'orrore della violenza, ma forti della fede che sempre ha guidato i nostri padri, ci rivolgiamo al Dio di Abramo, di Isacco di Giacobbe, salvezza del suo popolo e, con la fiducia di figli, lo supplichiamo di illuminarci in questi giorni di lutto e di dolore innocente.

Preghiamo insieme e diciamo:

ASCOLTACI, SIGNORE!

Per le Chiese di oriente e di occidente, e in particolare per la Chiesa che vive in Francia: alimentino nei cuori desideri di riconciliazione e di pace e si adoperino per la costruzione della civiltà dell'amore. Preghiamo.

Per tutti coloro che portano il nome di cristiani: nelle tristi vicende di una umanità piena di incomprensione e di odio, continuino ad essere testimoni della presenza di Dio nella storia e della vittoria di Cristo sulla morte. Preghiamo.

Per i responsabili delle nazioni: non si lascino dominare dall'odio e dallo spirito di ritorsione, facciano di tutto per evitare che le armi semino nuovo odio e nuova morte e si sforzino di illuminare il buio delle vicende umane con opere di pace. Preghiamo.

Per coloro che sono nel pianto e nel dolore per la perdita violenta di parenti ed amici: in quest'ora di sofferenza non si lascino sopraffare dal dolore, dalla disperazione e dalla vendetta, ma continuino ad avere fede nella vittoria del bene sul male, della vita sulla morte, e si impegnino a costruire un mondo migliore. Preghiamo.

Per i feriti e i sofferenti degli insensati atti terroristici: ritrovino presto stabilità e salute e, liberi da rancori e da sentimenti di vendetta, diventino operatori di giustizia e costruttori di pace. Preghiamo.

Per i fratelli e le sorelle che hanno trovato la morte nella follia della violenza: trovino nella pace del Signore la loro sicura gioia e la vita senza fine, e il loro morire non sia vano ma lievito per tempi nuovi di fratellanza e collaborazione tra i popoli. Preghiamo.

O Dio, che vegli sulle sorti del tuo popolo,

accredi in noi la fede che quanti dormono nella polvere si risveglieranno; donaci il tuo Spirito, perché operosi nella carità attendiamo ogni giorno la manifestazione gloriosa del tuo Figlio, che verrà per riunire tutti gli eletti nel suo regno. Per Cristo, nostro Signore. Amen

LITURGIA EUCARISTICA

SULLE OFFERTE

Accetta, o Padre, questo sacrificio di riconciliazione, e per i meriti del Cristo tuo Figlio concedi a tutti i popoli il dono dell'unità e della pace. Per Cristo nostro Signore. **Amen**

DOPO LA COMUNIONE

O Dio, nostro Padre, che ci hai nutriti con il pane della vita immortale, fa' che obbediamo con gioia a Cristo, Re dell'universo, per vivere senza fine con lui nel suo regno glorioso. Egli vive e regna nei secoli dei secoli **Amen**.

Domenica 6 dicembre
ore 9,30 – 14,30 ritiro spirituale
fino a dopopranzo.
Come sempre, tutti invitati.

Tutte le coppie, tutti i papà e le mamme sono invitati all'incontro di giovedì 26 alle ore 19. DI CHE SI TRATTA ?
Semplice.
Vogliamo offrire, tutte le volte che ci fa piacere, la possibilità di parlare tra di noi di argomenti di interesse comune legati alla vita di coppia e alla famiglia. Lo faremo con la bibbia in mano, ma chiunque dirà la sua libera opinione. Vogliamo ogni tanto parlare di noi stessi e accettare una discussione tra amici ?